

3.2 GARANZIE LIQUIDATE

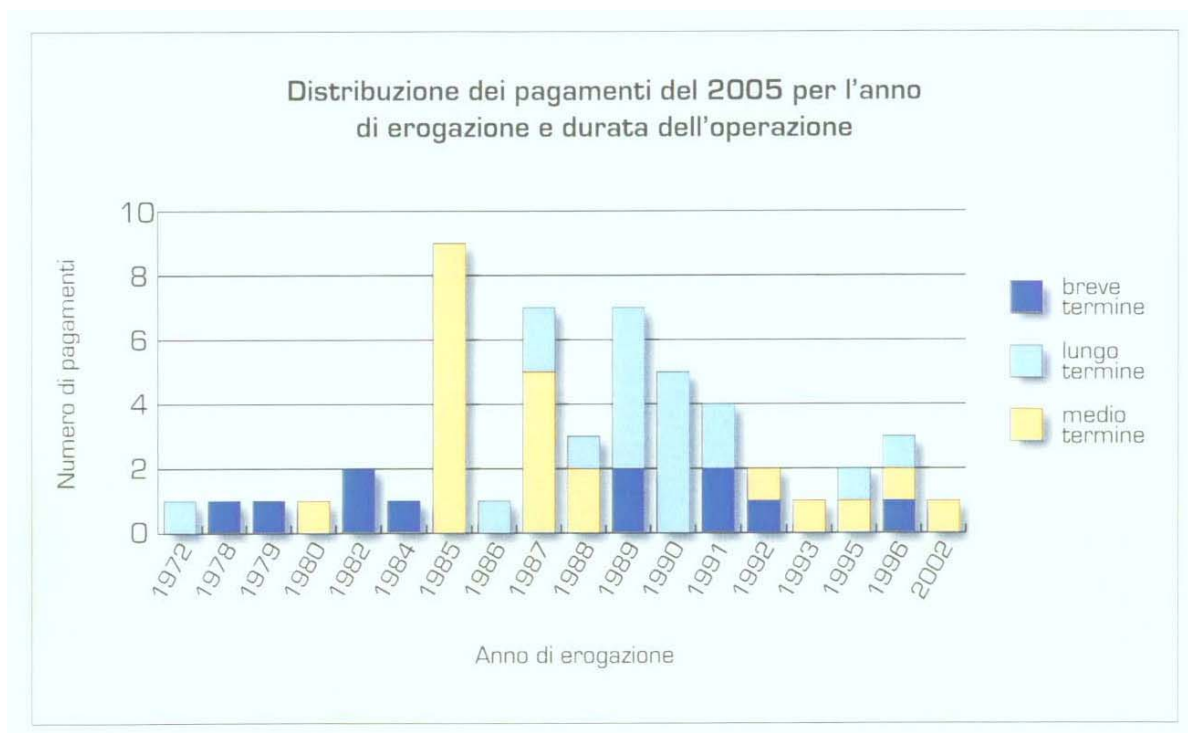
Nel corso dell'esercizio, ha avuto luogo l'ordinaria attività liquidatoria di garanzie che si è concretizzata nel pagamento di complessivi 5,8 milioni Euro circa a fronte di 52 operazioni.

Nell'esercizio precedente, erano state liquidate perdite per circa 2,3 milioni di Euro.

Gli importi appaiono in linea con la normale attività liquidatoria.

Va considerato che detti importi si riferiscono a finanziamenti posti in essere dal sistema in epoche precedenti all'esercizio in cui si è manifestata una perdita.

Per quanto attiene alla distribuzione temporale delle perdite liquidate dalla SGFA nel 2005, con riferimento all'anno di erogazione, infatti, si può osservare dal grafico che segue che la maggior parte dei finanziamenti che hanno generato perdite nel 2005 si è concentrata nel periodo 1985 - 1992.



Dal punto di vista della adeguatezza delle commissioni di garanzia ricevute dalla SGFA a fronte del rischio assunto, si riporta di seguito la tabella che confronta le commissioni incassate per ciascun anno e le confronta con le perdite liquidate dalla Società a tutto il 2005, e riferite ai finanziamenti erogati nello stesso anno.

ANNO DI EROGAZIONE	TRATTENUTE	IMPORTO LIQUIDATO	SALDO
1992	8.747.295,98	14.921.122,96	-6.173.826,98
1993	8.028.953,88	8.138.619,07	-109.665,19
1994	6.764.464,78	3.928.387,53	2.836.077,25
1995	6.540.976,64	1.034.171,20	5.506.805,44
1996	6.941.193,35	1.392.680,92	5.548.512,44
1997	9.843.430,72	367.017,04	9.476.413,68
1998	7.647.423,82	304.882,82	7.342.541,00
1999	6.207.132,84	128.000,41	6.079.132,43
2000	4.923.150,35	0,00	4.923.150,35
2001	4.500.169,21	12.379,25	4.487.789,96
2002	4.683.161,62	24.453,68	4.658.707,94
2003	5.408.064,62	0,00	5.408.064,62
2004	6.637.978,61	0,00	6.637.978,61
2005	6.494.423,38	0,00	6.494.423,38

Come si può osservare, gli unici anni in cui le sole commissioni di garanzia non risultano sufficienti a fronteggiare la rischiosità sono il 1992 ed il 1993.

A tale proposito occorre considerare che il 1992 è sempre stato stimato come un anno particolarmente rischioso (in verità come uno degli ultimi più rischiosi) ed è da molti anni che il suo saldo si è manifestato come negativo.

Quanto al 1993, il suo saldo risulta negativo solo da due anni, confermando quindi una minore rischiosità rispetto al 1992. Peraltro, l'ammontare del saldo anzidetto risulta particolarmente modesto sia se raffrontato a quello del 1992 che se raffrontato all'ammontare delle commissioni incassate per l'anno.

Da ultimo, occorre avere presente che le commissioni di garanzia sono solamente una parte dei ricavi che la SGFA destina alla copertura del rischio.

Analogamente agli altri enti di garanzia, la SGFA incassa somme a titolo di interessi dagli investimenti delle proprie disponibilità finanziarie. Tali somme sono destinate all'incremento del fondo rischi posto a fronte gli impegni per garanzia.

Da ultimo, come si avrà modo di illustrare in seguito, i risultati della relazione annuale che svolge l'attuario esterno incaricato di valutare la stabilità prospettica del garante, confermano la sufficienza delle dotazioni finanziarie a disposizione della SGFA per far fronte alle perdite connesse alla massa garantita attualmente in essere.

Per le ragioni sopra indicate, i saldi negativi del 1992 e del 1993 non appaiono tali da destare preoccupazioni in merito alla stabilità del garante.

3.3 RECUPERI CONSEGUITI

Dopo l'intervento in via sussidiaria del garante, le banche devono proseguire le azioni di recupero contro il debitore ed i suoi eventuali garanti anche per il ristoro dell'importo liquidato dal garante stesso.

Per quanto riguarda l'esercizio 2005, l'attività di recupero curata dalle banche ha fatto registrare un saldo positivo per 1,6 milioni di Euro circa.

Tale importo è stato fatto confluire ad incremento del fondo rischi specifici per maggiormente presidiare il rischio in essere.

3.4 MASSA GARANTITA

Complessivamente, gli impegni per garanzia sussidiaria (definiti massa garantita) risultano, alla fine dell'esercizio, pari a complessivi 9,7 miliardi di Euro.

Al fine di individuare la composizione, e quindi la qualità della massa garantita, occorre avere presente che la massa garantita di primo livello accoglie i valori dei finanziamenti per le quali le Banche non hanno segnalato al garante alcun avvio di azioni esecutive in seguito a difficoltà di pagamento dei soggetti finanziati.

Una volta che un debitore si rende inadempiente, la Banca avvia le azioni di recupero per escutere la garanzia primaria acquisita a fronte dell'operazione.

Solo dopo tale escussione la Banca può inoltrare legittimamente la richiesta di adempimento alla SGFA.

Da quanto precede emerge l'importanza di tenere sotto stretta osservazione le procedure esecutive che sono progressivamente avviate dalle Banche in seguito agli inadempimenti dei debitori garantiti.

Tali informazioni sono incluse – dal punto di vista quantitativo – nella massa garantita di secondo livello.

In tale categoria sono comprese tutte le procedure esecutive segnalate dalle Banche come avviate e come tuttora in essere.

Il terzo livello di massa garantita comprende gli importi richiesti dalle Banche in seguito alla escussione, anche parzialmente, infruttuosa delle garanzie primarie acquisite a fronte delle operazioni sussidiariamente garantite dalla SGFA.

Tali importi, tuttavia, si riferiscono alle sole richieste per le quali non è ancora intervenuta una determinazione definitiva da parte del garante.

Solo tali richieste infatti costituiscono un rischio per il garante tale da dover essere

appostato nei relativi conti d'ordine.

Le richieste di rimborso possono trovarsi in questa fase di giacenza in quanto in attesa di documentazione o notizie richieste dagli uffici della SGFA alle Banche corrispondenti.

O, ancora, esse possono essere state completate dalle Banche ma non ancora sottoposte materialmente dagli uffici all'organo di decisione della Società per la necessaria delibera di liquidazione della perdita.

La composizione della massa garantita risulta dalla seguente tabella .

Livello	Classe	Importo	Numero operazioni
1	2	393.741.047,41	10.077
	3	5.369.675.065,90	123.319
	4	2.907.241.220,56	52.464
	Totale 1	8.670.657.333,87	185.860
2	1	591.494.721,07	6.394
	2	240.550.523,94	1.674
	3	125.490.688,42	717
	4	15.740,94	2
	Totale 2	957.551.674,37	8.787
3	1	51.794.005,80	208
	2	20.566.393,36	98
	3	1.552.345,39	47
	Totale 3	73.912.744,55	353
Totale complessivo		9.702.121.752,80	195.000

Come si può osservare nella tabella che precede, i livelli di rischio sopra descritti sono stati a loro volta distinti in classi. Ciascuna classe accoglie gli importi in essere, le procedure esecutive o le richieste di rimborso afferenti a finanziamenti posti in essere in una determinata epoca.

Per quanto riguarda la *classe 1*, ci si riferisce a finanziamenti posti in essere prima del 1992.

Per quanto riguarda la *classe 2*, essa accoglie le informazioni relative ai finanziamenti erogati dal 1992 e deliberati fino al 19 dicembre 1996.

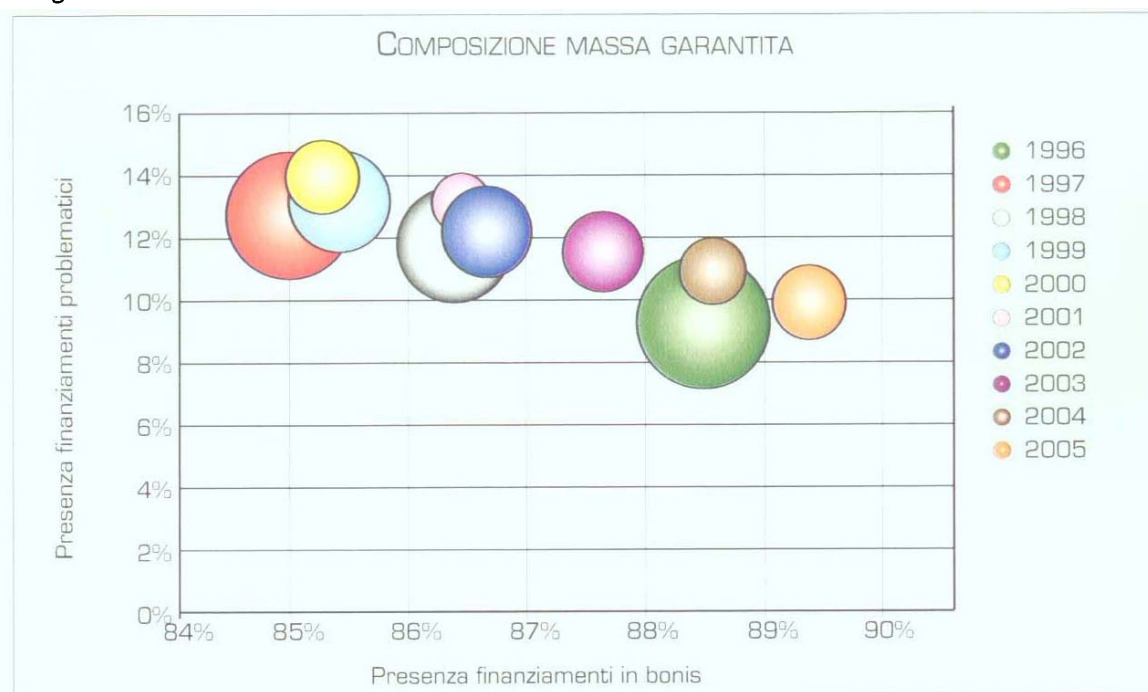
La *classe 3* riguarda i finanziamenti posti in essere dal 20 dicembre 1996 al 14 settembre 2004.

La *classe 4* riguarda i finanziamenti posti in essere a far tempo dal 15 dicembre 2004.

Tale distinzione si è resa opportuna in relazione alle normative che si sono succedute nel corso del tempo regolando in misura differente le percentuali di intervento del garante.

Per avere un'idea della qualità della massa garantita sopra indicata, occorre valutarne la composizione e raffrontarla con l'andamento da questa subito negli ultimi anni.

Per quanto riguarda la *qualità* del portafoglio di garanzie, si rinvia alla figura che segue dove è possibile apprezzare la variazione della composizione del portafoglio delle garanzie negli ultimi anni.



La dimensione delle bolle (ciascuna delle quali esprime la massa garantita per uno specifico anno) descritte nel grafico rappresenta, in percentuale, la *presenza di richieste giacenti* nella massa garantita della SGFA.

La posizione delle bolle indica (in verticale) la presenza di *procedure esecutive in essere* e (in orizzontale) la presenza di *finanziamenti in regolare ammortamento*.

È possibile quindi notare come la dimensione delle bolle relative agli ultimi anni si sia particolarmente ridotta rispetto al passato evidenziando quindi una diminuzione del peso delle richieste di rimborso nel portafoglio complessivo delle garanzie.

Lo spostamento verso destra delle stesse bolle esprime poi un incremento del peso dei finanziamenti in regolare ammortamento e quindi un miglioramento della composizione del portafoglio stesso.

Per l'anno 1996, la posizione della bolla esprime una buona composizione per finanziamenti e procedure esecutive in essere ma la sua dimensione evidenzia una forte presenza di richieste di rimborso che si sarebbero potute trasformare in perdita.

Nel caso dell'esercizio 2005, la dimensione della bolla e la sua allocazione sull'asse orizzontale danno un segnale di miglioramento rispetto al passato per quanto attiene ai finanziamenti in essere ed alle richieste giacenti.

Anche per quanto riguarda le procedure esecutive in essere, la posizione sull'asse verticale della bolla (più in basso rispetto a quella relativa al 2004) lascia intendere una riduzione in termini di presenza di tale componente.

3.5 CONTENZIOSO

L'ammontare del contenzioso in essere per la garanzia sussidiaria ammonta a complessivi 11 milioni di Euro circa.

Le motivazioni del contenzioso dipendono sostanzialmente da decisioni negative assunte dal garante in merito alle richieste di liquidazione da parte delle banche per le quali le banche stesse non hanno ritenuto di aderire alle motivazioni del diniego addotte dal garante stesso.

Sono state iscritte nei conti d'ordine le sole vertenze per le quali sussiste un rischio di liquidazione da parte del garante.

Non sono pertanto state iscritte le vertenze per le quali il garante è uscito soccombente ed ha pertanto dovuto liquidare l'importo richiesto dalla banca.

Sulla base dello stesso criterio sono state invece iscritte nei conti d'ordine quelle vertenze per le quali il garante è uscito vittorioso ma – non essendo decorso ancora il termine per il ricorso ad un grado di giudizio superiore da parte della banca – la sentenza favorevole non può considerarsi definitiva.

3.6 VALUTAZIONI ATTUARIALI

La situazione degli impegni per garanzia sussidiaria è stata sottoposta all'analisi di un attuario incaricato di stimare l'ammontare di perdite che potenzialmente potrebbero verificarsi. Dallo studio consegnato emerge che *"...l'ammontare complessivo delle perdite stimate per i finanziamenti esistenti al 31.12.2005 è risultato di 362,3 milioni di euro. Le attività finanziarie al 31.12.2005, circa 369 milioni di euro sono pertanto sufficienti ad assicurare la copertura dei predetti impegni.*

"Si fa presente che, nell'accertare la sufficienza delle disponibilità finanziarie al 31.12.2005, non si è ovviamente tenuto conto di eventi del tutto eccezionali ed imprevedibili che potrebbero dar luogo a rilevanti perdite né all'eventuale destinazione a patrimonio di una parte di dette disponibilità."

In relazione a tutto quanto precede, gli impegni della SGFA sono costituiti, alla fine dell'esercizio 2005, da una massa garantita quantificata in **9.702 milioni di Euro**. A fronte

di tali impegni, sussistono disponibilità finanziarie per complessivi **369 milioni di Euro circa**, di cui **289 milioni di Euro** circa investiti in titoli e **80 milioni di Euro** circa tra le disponibilità liquide ed i crediti per commissioni di garanzia.

3.7 PORTAFOGLIO TITOLI

Il portafoglio titoli nel quale è investita parte delle disponibilità finanziarie destinate a fronteggiare il rischio per garanzia sussidiaria ammonta, alla fine del 2005 a circa 289 milioni di Euro. Tale importo è investito in titoli a reddito fisso, emessi o garantiti dallo Stato Italiano o da organismi finanziari sovranazionali. Per i titoli emessi in valuta diversa dall'Euro, il garante ha stipulato contratti di cross currency swap finalizzati all'annullamento del rischio di cambio. Nella tabella che segue si illustra la composizione del portafoglio a disposizione del garante.

EMITTENTE	VALUTA	RENDIMENTO	TASSAZIONE	IMPORTO IN BILANCIO	VALORE NOMINALE
FERROVIE DELLO STATO	DOLLARO AMERICANO	Rendimento fisso	Esente	13.911.122,10	13.911.122,10
		Rendim. variabile	Esente	57.373.789,49	57.373.184,25
GOVERNO ITALIANO	EURO	Rendimento fisso	Esente	80.348.868,07	95.309.250,00
			Tassato	43.811.599,38	43.200.000,00
		Rendim. variabile	Esente	7.043.400,00	8.600.000,00
			Tassato	54.941.493,54	54.780.000,00
EBRD	STERLINA INGLESE	Rendim. variabile	Esente	14.000.000,00	14.000.000,00
WORLD BANK	EURO	Rendimento fisso	Esente	7.975.217,68	13.395.847,29
		Rendim. variabile	Esente	10.027.594,18	15.320.349,93
TOTALE COMPLESSIVO				289.433.084,44	315.889.753,57

4. ATTIVITÀ DI GARANZIA DIRETTA

L'attività di garanzia diretta ha riguardato la gestione delle fideiussioni rilasciate nei precedenti esercizi.

Nel corso del 2005 non si sono verificati nuovi rilasci essendosi esaurite le leggi che prevedevano l'intervento fideiussorio della società.

Per tale ragione, sin dal 2004, sulla base di quanto previsto dall'articolo 17 del citato decreto legislativo 102/2004 si è elaborato un nuovo schema di decreto che prevede l'intervento della SGFA con strumenti di fideiussione, cogaranzia e controgaranzia a favore delle micro, piccole e medie imprese agricole per finanziamenti destinati alla loro attività.

Per il rilascio di cogaranzie e controgaranzie, lo schema di decreto prevede l'alleanza con realtà di garanzia locali quali i confidi agricoli.

Lo schema di decreto è stato notificato alla Commissione UE per l'approvazione come regime di non aiuto e si è in attesa della decisione della Commissione onde procedere alla concreta applicazione della normativa proposta.

4.1 LIQUIDAZIONI DI FIDEIUSSIONE

Nel corso del 2005, la SGFA ha liquidato, su richiesta delle banche, due fideiussioni di 19.890,24 Euro e di 933.754,00 rilasciate a suo tempo rispettivamente in forza della legge 153/75 e della legge 194/84.

Per quanto riguarda il primo importo, sussistendo ancora talune prospettive di ulteriore recupero (a cura della banca per conto del garante) si è provveduto ad iscrivere un credito nell'attivo dello stato patrimoniale per una posta svalutata prudenzialmente del 40%

In merito al secondo adempimento, non ritenendo ragionevolmente sussistano ulteriori possibilità di recupero, lo stesso è stato integralmente svalutato e decurtato dall'attivo patrimoniale del garante.

4.2 IMPEGNI PER GARANZIA

Gli impegni per garanzia sono distinti sulla base delle leggi in forza delle quali il garante ha a suo tempo rilasciato la fideiussione.

Essi ammontano a complessivi 13,9 milioni di Euro e sono distinti come segue:

- Legge 9 maggio 1975, n.153: fideiussioni rilasciate per 5,3 milioni di Euro circa;
- Legge 4 giugno 1984, n.194:
 - Fideiussioni rilasciate per 7,2 milioni di Euro circa
 - Fideiussioni da rilasciare per: 1,4 milioni di Euro.

In merito alle fideiussioni da rilasciare, si tratta di importi accantonati prudenzialmente in fase di rilascio delle fideiussioni in quanto si riteneva ragionevolmente che sarebbe stata chiesta una integrazione delle garanzie effettivamente rilasciate.

Nel corso del 2006, in occasione di una ricognizione degli impegni in essere si provvederà a definire quali di questi importi potranno essere liberati in quanto non più sussistenti le aspettative di rilascio di integrazioni fideiussorie.

A fronte degli impegni sopra indicati, sussistono fondi rischi appositamente costituiti ed

alimentati dal garante nel passivo dello stato patrimoniale.

In particolare, il fondo rischi a fronte delle fidejussioni rilasciate ex lege 153/75 ammonta a complessivi 806.000 Euro circa (pari al 15% degli impegni in essere).

Quanto alle fidejussioni rilasciate in base alla legge 194/84, il relativo fondo rischi ammonta a complessivi 1,9 milioni di Euro (pari al 40% degli impegni in essere).

4.3 QUOTA DISPONIBILE PER L'ASSUNZIONE DI ULTERIORI IMPEGNI

Stanti gli impegni assunti ed i relativi fondi rischi in essere, per l'attività di garanzia diretta sussistono fondi disponibili per circa 25 milioni di Euro complessivi, iscritti tra i fondi rischio nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio 2005.

4.4 IMPEGNI PER CONTENZIOSO

Il contenzioso per la garanzia diretta riguarda la chiamata in causa del garante in via subordinata in una vertenza intrapresa dalle banche nei confronti del Ministero delle Politiche Agricole in merito al mancato riconoscimento di contributi pubblici in conto interessi successivamente revocati dal Ministero stesso in seguito all'entrata in liquidazione coatta amministrativa dei soggetti beneficiari.

4.5 GESTIONE FINANZIARIA

Le dotazioni finanziarie attribuite alla attività di garanzia diretta sono depositate presso l'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane ed ammontano a complessivi 27,6 milioni di Euro.

4.6 CONVENZIONI

Sono state stipulate convenzioni con le Regioni Sardegna, Sicilia e Molise per il cofinanziamento, presso la SGFA di un fondo di garanzia destinato all'operatività per garanzia diretta specificamente dedicati al territorio, sulla base delle priorità e delle articolazioni che i Governi regionali intendono attribuire a tali interventi.

5. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

5.1 GARANZIA SUSSIDIARIA

5.1.1 Nuovo decreto regolamentare

In data 14 febbraio 2006, è stato emanato il decreto del Ministero delle Politiche Agricole, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze riguardante l'attività di garanzia sussidiaria.

Il decreto anzidetto, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 28 febbraio 2006 (in vigore dal 15 marzo 2006) modifica la precedente regolamentazione in materia adeguando il funzionamento del fondo per la garanzia sussidiaria alla nuova normativa in termini di imprenditore agricolo.

Lo stesso decreto, tra l'altro:

- unifica le percentuali di intervento in caso di finanziamenti a breve termine al 55% della perdita;
- rimuove il limite inferiore di garantibilità di 5.200 Euro precedentemente previsto per i finanziamenti a medio od a lungo termine;
- regola più chiaramente i flussi di segnalazione e di aggiornamento delle procedure esecutive sulla garanzia primaria.

5.2 GARANZIA DIRETTA

5.2.1 Decisione della Commissione UE

In data 8 marzo 2006, la Commissione UE ha approvato il regime di intervento di ISMEA (per il tramite della sua società di scopo SGFA srl) nelle garanzie dirette per il credito all'agricoltura (NN 54/B/2004).

5.2.2 Nuovo decreto regolamentare

In relazione alla approvazione da parte della Commissione UE di tale regime, nella Gazzetta Ufficiale del 28 febbraio 2006, è stato pubblicato il decreto 14 febbraio 2006, con

il quale il Ministero delle Politiche Agricole disciplina gli interventi dell'ISMEA, per il tramite della SGFA srl, con la garanzia diretta sul credito all'agricoltura.

Come accennato, l'operatività della garanzia diretta è su base volontaria e si articola in tre differenti strumenti:

- fideiussione, che può essere richiesta dall'imprenditore agricolo per il tramite della banca finanziatrice, per integrare le garanzie da offrire a fronte di un finanziamento di credito agrario;
- cogaranzia, che offre ai consorzi fidi locali la possibilità di affiancare alla propria garanzia una analoga offerta da parte della SGFA;
- controgaranzia, che offre una protezione per i finanziamenti di credito agrario che fruiscono, per una quota, di una garanzia diretta da parte di un consorzio fidi locale.

Si tratta di strumenti che intervengono per finanziamenti di credito all'agricoltura a medio od a lungo termine ed in favore di soggetti che manifestino una incapacità di offrire sufficienti garanzie a fronte dell'operazione creditizia.

Nel corso dell'esercizio 2006, si esaurirà la fase di elaborazione e confronto con il sistema bancario e con le organizzazioni professionali, al fine di rendere concretamente applicabili gli strumenti di cui sopra con l'obiettivo primario di assicurare una piena compatibilità degli stessi con gli standard previsti dalla imminente normativa di Basilea 2.

5.2.3 Convenzioni

Sono in fase di discussione per la stipula, convenzioni con le Regioni Lombardia, Emilia-Romagna e Calabria convenzioni che prevedano il cofinanziamento o l'intervento combinato SGFA-confidi locali, per gli interventi di garanzia diretta sul territorio.

5.3 DECRETO GARANZIE

In data 24 marzo 2006 è stato emanato dal Ministero dell'Economia il decreto che prevede l'intervento dello Stato in qualità di garante di ultima istanza a fronte degli impegni per garanzie assunti dall'ISMEA (anche per il tramite della sua società SGFA srl).

Il decreto, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 13 aprile 2006 introduce, in sostanza, una protezione per i soggetti bancari che beneficino di una garanzia offerta dalla SGFA, assicurando, ferme restando tutte le condizioni di garantibilità previste dalla normativa che regola l'attività di garanzia sussidiaria e garanzia diretta, l'intervento dello Stato quale garante, nel caso in cui le disponibilità finanziarie della SGFA non siano tali da consentire l'intervento di questa ultima ad adempimento della garanzia prestata.

Tale previsione assume una particolare rilevanza in quanto attribuisce una qualità superiore alle garanzie SGFA in termini di valutazione della affidabilità del garante.

Ciò implica un positivo riverbero sulle politiche di adeguamento del patrimonio delle banche finanziatrici con una conseguente mitigazione dei costi di finanziamento praticati agli imprenditori agricoli finanziati e fruitori della garanzia (sia sussidiaria che diretta) SGFA.

L'AMMINISTRATORE UNICO

(Dr. Ezio Castiglione)

ALLEGATO **D₁**



Bilancio del Fondo di Riassicurazione

Articolo 127, comma 3, legge 23 dicembre 2000, n. 338
BILANCIO 2005
3° anno di attività

INDICE

1. CONSIDERAZIONI DI CARATTERE GENERALE

2. RELAZIONE SULLA GESTIONE

2.1 Allocazione del capitale disponibile nella campagna 2005

2.2 Andamento del mercato

2.3 Analisi di portafoglio

2.4 Andamento tecnico
dell'esercizio

2.5. Andamento non tecnico dell'esercizio

3. STATO PATRIMONIALE

4. CONTO ECONOMICO

5. NOTA INTEGRATIVA

PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE

PARTE B - INFORMAZ. SULLO STATO PATRIMON. E SUL CONTO ECONOMICO

PARTE C: ALTRE INFORMAZIONI

ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA

1. CONSIDERAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Il Fondo di Riassicurazione istituito dall'art. 127 comma 3 della Legge 388 del 2000, avendo come attività esclusiva la riassicurazione chiude il bilancio 2005 entro il 30 giugno del 2006, ovvero in caso di particolari esigenze entro il 30 settembre 2006.

Anche nell'esercizio in chiusura, il Fondo di Riassicurazione è stato gestito dalla Società Gestione Fondi per l'Agroalimentare a responsabilità limitata (SGFA) posseduta interamente dall'ISMEA, pertanto, il bilancio del Fondo viene presentato come capitolo sezionale del bilancio della società stessa.

Tra gli eventi da menzionare accaduti nel 2005, si riporta la volontà da parte di ISMEA di ridisegnare il ruolo della SGFA, attualmente gestore del Fondo di Riassicurazione.

Con delibera n° 28 del 31 agosto 2005, infatti, il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto ha stabilito di affidare nuovamente all'ISMEA la gestione del Fondo di Riassicurazione, pertanto il 2005 è l'ultimo esercizio in cui il Fondo è gestito dalla SGFA.

Il 2005 ha visto l'entrata a pieno regime del D.Lvo 102/2004 con la redazione del primo Piano Assicurativo Agricolo Annuale, documento che disciplina l'assicurazione agricola agevolata le cui polizze innovative fanno parte.

Infine, si segnala che a seguito della volontà di accelerare la portata della sperimentazione delle polizze innovative, nonché di aumentare la capacità riassicurativa delle stesse e di rendere omogenea la sperimentazione, l'ISMEA ha proposto al mercato assicurativo di costituire un consorzio di coriassicurazione.

Tale decisione ha aumentato il già crescente interesse che gli operatori assicurativi hanno manifestato per il Fondo di Riassicurazione.

2. RELAZIONE SULLA GESTIONE

Così come stabilito dal decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 7 febbraio 2003, recante il Piano Riassicurativo Agricolo Annuale, il Fondo ha utilizzato la capacità disponibile per riassicurare due tipologie di polizze:

- Polizze pluririschio con riassicurazione di tipo Stop Loss
- Polizze multirischio con riassicurazione in Quota share

Le disponibilità finanziarie del Fondo per la campagna assicurativa 2005 risultano essere pari a € 92.700.000 ed in particolare:

• dotazione annuale 2002	€ 10 mln	(D.M. n. 100.587)
• dotazione annuale 2003	€ 10 mln	(D.M. n. 102.468)
• dotazione annuale 2004	€ 10 mln	(D.M. n. 100.862)
• ulteriori fondi attività 2004	€ 2,7 mln	(D.M. n. 102.034)
• dotazione annuale 2005	€ 10 mln	(DM n. 101.782)
• Legge finanziaria 2005	€ 50 mln	(Legge n. 311)

In virtù del fatto che lo stanziamento di ulteriori euro 50 milioni per l'attività del Fondo nella campagna 2005, effettuato con la legge finanziaria 2005, è da considerarsi una manovra una tantum e quindi non ripetibile negli anni futuri, è stato effettuato un impiego delle risorse che per precauzione è stato limitato a € 60 mln, pari alla dotazione annuale 2005 a cui si aggiunge la dotazione una tantum, sempre dello stesso anno, di € 50 milioni.

La decisione è stata presa per garantire il rinnovo della riassicurazione negli anni futuri qualora la campagna 2005 dovesse riportare gravi perdite di capitale.

Inoltre si ricorda che nell'esercizio 2004 il Fondo ha conseguito un utile di € 10.971.250, totalmente portato a nuovo, e utilizzabile perciò nella campagna 2005, ed ha inoltre accantonato € 1.981.383 come riserva di stabilizzazione.

Tale importo avendo la funzione di proteggere il Fondo contro future ed imprevedibili eccedenze di rischio, non è stato impiegato per la campagna riassicurativa 2005.

2.1 ALLOCAZIONE DEL CAPITALE DISPONIBILE NELLA CAMPAGNA 2005

A seguito dell'avviso pubblicato sui maggiori quotidiani nazionali (Corriere della Sera e